



Atto di  
Consiglio

## Area Nuove Cittadinanze Inclusione Sociale e Quartieri

P.G. N.: 69772/2018

N. O.d.G.: 238/2018

N. Archivio: 17

Data Seduta

Giunta: 20/02/2018

Data Seduta

Consiglio: 19/03/2018

Data

Pubblicazione: 21/03/2018

**Adottato**

Oggetto: **MODIFICA DEL REGOLAMENTO DELL'ISTITUZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE E COMUNITARIA.  
INTITOLAZIONE AD "ACHILLE ARDIGO' E DON PAOLO SERRA ZANETTI".**

- Delibera di Consiglio -

La Giunta propone al Consiglio la seguente deliberazione:

### IL CONSIGLIO

#### Premesso:

- che con deliberazione del Consiglio comunale OdG. n. 1 del 27.03.2006, P.G. n. 227793/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stata costituita l'"Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria" con l'intendimento di affermare la centralità dei valori della solidarietà, del dialogo fra le culture, della garanzia per tutti di uguali diritti e doveri; rafforzare la coesione ed il capitale sociale cittadino, e di analizzare, contrastare e ridurre i fattori determinanti dell'esclusione sociale, attraverso politiche e strategie attive di promozione dei diritti di cittadinanza sociale;
- che con la sopra citata deliberazione consiliare è stato approvato il Regolamento dell'Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria, successivamente modificato con Delibera del Consiglio comunale OdG. n. 273/2016 - P.G. n. 294590/2016 del 05/10/2016;
- che in data 17 marzo 2004 è deceduto in Bologna Don Paolo Serra Zanetti, uomo singolare, per intelligenza e per vita evangelica. Don Paolo era nato a Bologna il 16 luglio 1932, ove si era laureato in lettere nel 1953 ed era stato ordinato sacerdote il 30 novembre 1963. E' stato studioso stimato e rigoroso, docente universitario di letteratura cristiana antica e di esegesi del Nuovo Testamento, vicinissimo agli ambienti più poveri e alle persone più in difficoltà. Per natura e profonda convinzione è stato uomo di pace, di ecumenismo e di dialogo. Mite e al tempo stesso coraggioso, pronto a difendere chi dalla vita o dagli uomini era trattato ingiustamente, è stato una testimonianza viva di misericordia. I senza fissa dimora, in particolare hanno sempre trovato in lui accoglienza, affetto, aiuto e supporto.
- che don Paolo Serra Zanetti nel proprio testamento olografo dell'11 febbraio 2003, pubblicato dal notaio dott. Sandro Serra con atto repertorio 51.558 del 7 settembre 2004, ha manifestato il desiderio, in coerenza con il suo vissuto, che "per quel che riguarda le cose che mi appartengono giuridicamente, vorrei che fossero utilizzate per sovvenire a qualche bisogno delle persone povere"; lasciando i beni di sua proprietà al Comune di Bologna, che ne ha accettato l'eredità con deliberazione consiliare O.d.G. n. 247 del 08/11/2004, P.G. n. 209213/2004;
- che con deliberazione della Giunta comunale P.G. n. 148206/2007 del 26 giugno 2007, progr. n.

191/07, l'Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria è stata intitolata a "Don Paolo Serra Zanetti", per l'opera prestata durante tutto il corso della sua vita a favore delle persone più emarginate e in difficoltà;

- che in data 10 settembre 2008 è deceduto in Bologna il prof. Achille Ardigò che, con la sua lunga attività accademica, politica e amministrativa, ha lasciato in eredità a Bologna un importante patrimonio civile, sociale e culturale. Ardigò è stato un insigne sociologo, politico e amministratore della città. Nato a San Daniele del Friuli il 1° marzo 1921, si è trasferito a Bologna giovanissimo, dove si è laureato a pieni voti nel 1942 alla Facoltà di Lettere. E' stato Terziario francescano, ha partecipato al Comitato di Liberazione Nazionale di Bologna, presieduto da Giuseppe Dozza ed ha operato nella Resistenza contro il nazifascismo. Ha aderito all'Azione cattolica e partecipato alla fondazione della Democrazia cristiana a Bologna. Ha collaborato con la Redazione bolognese de "L'Avvenire d'Italia" e, fino al 1951, con la rivista fondata da Giuseppe Dossetti, "Cronache Sociali", con cui condivise le finalità del movimento "Civitas Humana", promosso per orientare la riforma politica e sociale del Paese ai valori dell'uguaglianza e della partecipazione. Tra il 1955 e il 1956 è stato al fianco di Dossetti, candidato Sindaco per il Comune di Bologna, ed è in quegli anni che si è formata la proposta - formulata nel Libro bianco su Bologna, di cui Ardigò è stato tra i principali estensori - della costituzione dei Quartieri come organismi capaci di favorire la partecipazione dei cittadini. Achille Ardigò è stato Consigliere comunale dal 1956 al 1960 facendo suo il motto latino "*Concordia discors*", la concordia discordante, quella che nasce dal positivo contrasto di idee e di pareri e che sa giungere all'accordo. A metà degli anni Sessanta è stato tra i fondatori della Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Bologna, della quale è stato preside e professore ordinario di Sociologia; presidente dell'Associazione Italiana di Sociologia AIS dal 1983 al 1985.

E' stato Commissario straordinario dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna. Nel 1996 ha partecipato alla costituzione della Società CUP 2000, nata dalla partnership del Comune di Bologna, le Aziende Sanitarie Locali e l'Istituto Ortopedico Rizzoli è stato componente del Consiglio di Amministrazione e, successivamente, Presidente del Comitato Scientifico e Responsabile dei progetti di ricerca e-Care, rivolti alla popolazione fragile, specialmente anziana a cui Ardigò ha sempre guardato con attenzione e speciale sensibilità.

Achille Ardigò ha saputo unire il rigore scientifico dell'analisi sociologica e la forte tensione morale alla capacità di mediazione negli ambiti d'impegno e di lavoro, con la capacità di prefigurare le trasformazioni del Welfare State e di promuovere processi di riforma del sistema socio assistenziale a livello nazionale e locale intuendo il potere comunicativo e tecnologico dell'informatica e di Internet e guardando con grande interesse al contributo di democrazia partecipativa che la Rete può apportare. Al centro di tutto ciò è del suo pensiero una costante attenzione ai più deboli e soprattutto agli anziani e l'interrogativo di come rafforzare e valorizzare questa parte della società. L'attualità del suo pensiero e l'intelligenza dell'azione che ha svolto per il bene comune, rivolto alle persone fragili, possono offrire ancora oggi un contributo importante sui temi del welfare comunitario e per l'inclusione sociale;

#### Considerato:

- che l'Istituzione ha la finalità principale di rafforzare la coesione ed il capitale sociale cittadino e di analizzare, contrastare e ridurre i fattori determinanti dell'esclusione sociale, attraverso politiche e strategie attive di promozione dei diritti di cittadinanza sociale, assicurando, in particolare:
  - a) il continuo miglioramento delle politiche di governo dell'inclusione sociale nell'ambito comunale;
  - b) lo studio delle caratteristiche, delle dinamiche e dell'entità dell'esclusione sociale sul territorio comunale;
  - c) la promozione, l'integrazione, il raccordo ed il coordinamento delle politiche inclusive e degli interventi attuati dal Comune di Bologna nei Quartieri e nei diversi settori dell'Amministrazione

comunale, secondo un approccio multidimensionale ed intersettoriale di analisi e azione;

d) la promozione delle responsabilità sociali e l'attivazione di reti solidali di cittadinanza e di collaborazione;

e) la partecipazione alle decisioni ed alle scelte dell'Amministrazione comunale da parte delle persone escluse o a rischio;

f) la comunicazione sociale efficace per favorire l'accesso ai diritti ed ai servizi;

g) la sperimentazione di nuove strategie e prassi di servizio per l'inclusione sociale.

L'Istituzione opera con:

- l'attivo coinvolgimento dei Quartieri nella valorizzazione del capitale sociale dei territori e delle comunità locali per favorire l'accesso dei cittadini esclusi o a rischio di esclusione al sistema locale dei servizi e degli interventi sociali;
- la messa in rete e la valorizzazione degli strumenti di promozione di politiche intersettoriali.

Sin dalla sua costituzione l'Istituzione ha promosso come metodo di lavoro:

- lo sviluppo e l'ampliamento di una sinergia pubblico-privato sociale al fine di consolidare reti di solidarietà più efficaci ed efficienti nell'ostacolo alle povertà e allo spreco attraverso la co-progettazione, l'integrazione, la partecipazione e il coordinamento di competenze, esperienze, risorse, idee e persone, valorizzando le specificità operative di ciascuno e le rispettive reti costruite;

- la co-progettazione e la realizzazione di interventi e azioni finalizzati alla transizione abitativa, insieme alle Associazioni, negli alloggi ottenuti in seguito al lascito di Don Paolo Serra Zanetti; all'inserimento lavorativo e all'accesso ai beni di prima necessità con gli Empori solidali nell'ambito del Progetto Case Zanardi; promuovendo reti solidali tra servizi sociali e terzo settore per l'inclusione sociale di persone e nuclei familiari a rischio o in condizione di esclusione sociale.

- che sui temi del welfare solidale e comunitario, nell'area metropolitana bolognese, opera con una intensa attività l'Associazione Achille Ardigò, con sede a Bologna in Strada Maggiore 13, costituita nel 2013 per raccogliere il lascito culturale del Sociologo bolognese e che tale Associazione non ha fini di lucro ed ha tra le proprie finalità, oltre alla diffusione del pensiero e delle opere di Ardigò, promotore di un nuovo welfare solidale, i temi dell'innovazione socio-tecnica nei sistemi assistenziali, della tutela dei diritti dei cittadini nella sanità e nell'assistenza sociale e nei servizi di welfare, l'approfondimento delle tematiche del nuovo welfare di comunità da sviluppare attraverso iniziative formative, culturali, eventi pubblici, osservatori, in collaborazione con Università, Enti e Istituzioni pubbliche e organizzazioni del volontariato e del privato sociale. Le attività promosse dall'Associazione, in coerenza con la sua missione statutaria, hanno così interessato cinque campi di interesse scientifico: 1. gli studi di Achille Ardigò sul welfare comunitario. 2. i temi della progettazione della solidarietà in ambito metropolitano. 3. la formazione sui diritti dei cittadini in un contesto di welfare di comunità: la promozione della "Scuola dei Diritti dei Cittadini". 4. gli Osservatori Sociali Indipendenti. 5. le ricerche e le pubblicazioni;

Considerato altresì:

- che le Linee programmatiche per il mandato amministrativo 2016-2021, presentate in Consiglio comunale il 26/09/2016 OdG n. 279 P.G. n. 302368/2016, indicano tra gli obiettivi prioritari: il contrasto alla povertà e la risposta alle diverse forme di disagio sociale non solo per le contingenze ma al fine di costruire percorsi di autonomia; lo sviluppo innovativo di interventi e di servizi per gli anziani e le persone fragili e/o con disagio sociale; l'accoglienza e l'inclusione sociale degli immigrati in una città multiculturale; l'integrazione delle Istituzioni "Gian Franco Minguzzi" della Città metropolitana di Bologna e "Don Paolo Serra Zanetti" del Comune di Bologna, per meglio indirizzare le risorse in un unico centro per l'innovazione sociale e solidale, incubatore di progetti di innovazione, sperimentazione sociale e di documentazione sulle politiche sociali per la Città

metropolitana;

- che, per le sue caratteristiche, l'Istituzione è la forma organizzativa, snella ed operativa, meglio capace di relazionarsi con l'esterno, di facilitare la collaborazione e il raccordo tra i soggetti coinvolti, pubblici e privati, di garantire il coordinamento generale delle attività e dei Settori comunali interessati, di programmare efficacemente gli interventi e di promuovere e monitorare lo sviluppo dei progetti;

- che l'Assemblea ordinaria dei Soci dell'Associazione Achille Ardigò in data 16 gennaio 2018, con propria deliberazione, ha approvato all'unanimità:

a) l'intitolazione dell'Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria ad Achille Ardigò e Don Paolo Serra Zanetti;

b) il trasferimento dell'attività della "Scuola Achille Ardigò sul welfare solidale e di comunità e sui diritti dei cittadini" dell'Associazione Achille Ardigò nell'ambito della nuova Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria intitolata ad Achille Ardigò e Don Paolo Serra Zanetti per la cura e la formazione permanente sui diritti dei cittadini e sul welfare solidale e di comunità, da realizzarsi anche in collaborazione con istituzioni e università ed altri soggetti pubblici e privati, sulla progettazione partecipata di interventi di solidarietà, sull'ideazione e progettazione dell'innovazione socio-tecnica e delle reti dell'eWelfare ed e-Care, attraverso corsi e seminari, incontri e iniziative di studio, pubblicazioni rivolti a operatori dei servizi pubblici, volontari delle associazioni di volontariato e promozione sociale e altri soggetti del terzo settore, studenti e cittadini, che potranno esprimere la loro adesione alle attività della Scuola o a singoli incontri, corsi o seminari; e che la Scuola opererà attraverso un comitato tecnico scientifico, nominato d'intesa con l'associazione, coordinato da un presidente e curerà la programmazione e la cura dell'attività didattica, delle iniziative di formazione e culturali della Scuola, la definizione di rapporti convenzionali con le Istituzioni universitarie e di ricerca al fine di acquisire competenze scientifiche in funzione delle attività didattiche e di ricerca della Scuola dando mandato al presidente dell'Associazione di compiere gli atti necessari e di portare a termine il progetto;

Valutato pertanto:

- che il proposito programmatico che il Comune intende realizzare parte dalla constatazione che il disagio sociale si è accresciuto anche nella realtà bolognese per effetto della crisi economica e di intensi cambiamenti demografici. Diversi strati della popolazione, in particolare anziani a basso reddito o in precarie condizioni di salute, immigrati, giovani in cerca di un primo lavoro, vivono questi fenomeni in termini di minore tutela dei diritti dei cittadini. Le fasce più deboli della popolazione avvertono difficoltà nell'accesso e nell'utilizzo di servizi sociali essenziali o nel poter usufruire di opportunità di inserimento nella vita comunitaria e lavorativa. Contestualmente crescono, però, nuove forme di solidarietà urbana che si diffondono attraverso le reti sociali e l'uso di massa delle tecnologie comunicative, in un contesto relazionale sempre più virtualizzato, come aveva intuito fin dagli ultimi decenni del Novecento lo stesso Achille Ardigò;

- che, partendo dalle esperienze condotte in questi anni dalle due organizzazioni, attualizzandole alla luce del nuovo contesto istituzionale e sociale e degli obiettivi prioritari negli ambiti dell'inclusione sociale, l'Istituzione possa assumere le seguenti finalità:

- promozione dell'inclusione sociale, con particolare riferimento alle persone povere e/o in condizione di particolare fragilità sociale ed economica;
- promozione della cittadinanza attiva e della coesione sociale della comunità, favorendo il raccordo e la collaborazione con il terzo settore e la società civile organizzata;

- promozione di nuove forme di solidarietà e di relazioni urbane a favore dell'inclusione sociale attraverso le reti sociali e socio-tecniche;
- promozione della tutela dei diritti dei cittadini, in particolare per garantire le fasce più deboli della popolazione, nell'accesso ai servizi e alle nuove opportunità di un welfare istituzionale e solidale;
- promozione dell'inclusione sociale, dei diritti di cittadinanza e della partecipazione delle persone immigrate;
- promozione dell'innovazione nel sistema del welfare metropolitano, con particolare riferimento all'apporto del Terzo settore;

e adottare le seguenti strategie metodologiche e organizzative di intervento:

- la ricerca e lo studio di interventi innovativi e di buone pratiche per una positiva ricaduta sul territorio, da attuarsi anche mediante collaborazioni con l'Università e altri Istituti di studio e di ricerca;
- l'osservazione dei fenomeni sociali legati al disagio, alla povertà e all'immigrazione e all'esercizio dei diritti di cittadinanza;
- il coinvolgimento del privato sociale e dei beneficiari sia in fase di progettazione (co-progettazione) sia in fase di realizzazione;
- l'accompagnamento nella progettazione di interventi e progetti innovativi;
- la realizzazione e il coordinamento di reti per la costruzione di legami fra operatori, associazioni e cittadini;
- la formazione permanente (Scuola) rivolta a Cittadini, terzo settore, volontariato e operatori pubblici e privati dell'assistenza sui temi del nuovo welfare solidale e di comunità e dei diritti dei cittadini, in collaborazione con Università e istituzioni scolastiche.

Inteso, sulla base di quanto sopra esposto:

- intitolare l'Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria ad Achille Ardigò e a Don Paolo Serra Zanetti ed integrare l'attività dell'Istituzione Don Paolo Serra Zanetti e dell'Associazione Achille Ardigò - con particolare riferimento all'esperienza della "Scuola sul welfare di comunità e sui diritti dei cittadini" - ed operare in collaborazione con l'Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città metropolitana di Bologna, al fine di creare un unico centro per l'innovazione sociale e solidale, incubatore di progetti di innovazione, sperimentazione sociale, di documentazione e studi sulle politiche sociali per il territorio bolognese e della sua area metropolitana, nonché al fine di mettere in campo tutte le risorse e sinergie possibili, favorire la collaborazione tra i diversi soggetti impegnati nel contrastare il disagio sociale e per meglio indirizzare le risorse;

- per l'insieme di queste ragioni il Comune di Bologna - in sintonia con lo sforzo progettuale della Regione Emilia Romagna e della Città Metropolitana - preso atto del mutato contesto istituzionale e della mission delle realtà organizzative sopra descritte, compresa la disponibilità dell'Associazione Achille Ardigò a trasferire le proprie attività nell'ambito dell'Istituzione attraverso la Scuola Achille Ardigò sul welfare di comunità e sui diritti dei cittadini decidono di costituire un soggetto istituzionale unico: l'Istituzione per l'Inclusione Sociale e Comunitaria "Achille Ardigò – Don Paolo Serra Zanetti";

Dato atto:

- che con riferimento a tale intendimento è stata rilevata la necessità di provvedere a modificare il

Regolamento dell'attuale Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria Don Paolo Serra Zanetti come da allegato parte integrante della presente deliberazione;

- che il passaggio di attività dall'associazione Achille Ardigò all'Istituzione, con particolare riferimento alla Scuola Achille Ardigò sul welfare solidale e sui diritti dei cittadini, avviene a titolo gratuito, senza trasferimenti di personale, di beni o altre risorse e che le attività della Scuola saranno seguite dal personale già assegnato all'Istituzione, con le risorse finanziarie e strumentali già in dotazione e pertanto non comporta oneri diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Istituzione;
- che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18.8.2000, n.267/2000, così come modificato dal d.l. 174/2012, è stato richiesto e formalmente acquisito agli atti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espressa dal Responsabile dell'Area Nuove Cittadinanze, Inclusione Sociale e Quartieri e della dichiarazione del Responsabile dell'Area Risorse Finanziarie che il parere in ordine alla regolarità contabile non è dovuto;

Su proposta dell'Area Nuove Cittadinanze, Inclusione Sociale e Quartieri;

Sentite le Commissioni consiliari competenti;

#### DELIBERA

1. **DI INTITOLARE** l'Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria ad Achille Ardigò e Don Paolo Serra Zanetti, per le motivazioni in premessa esposte ed integrare l'attività della "Scuola Achille Ardigò sul welfare solidale e di comunità e sui diritti dei cittadini" dell'Associazione Achille Ardigò nell'ambito dell'Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria intitolata ad Achille Ardigò e Don Paolo Serra Zanetti;
2. **DI APPROVARE** le modifiche al "Regolamento dell'Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria", nel testo Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. **DI DARE ATTO** che il testo integrato e coordinato con le modifiche di cui al punto precedente è quello che risulta nell'allegato 2 (testo consolidato), in atti;
4. **DI DARE ATTO** che, per le motivazioni esposte in premessa, la predetta modifica al citato Regolamento avrà efficacia a decorrere dal 1° aprile 2018.

Il Capo Area

Berardino Cocchianella

